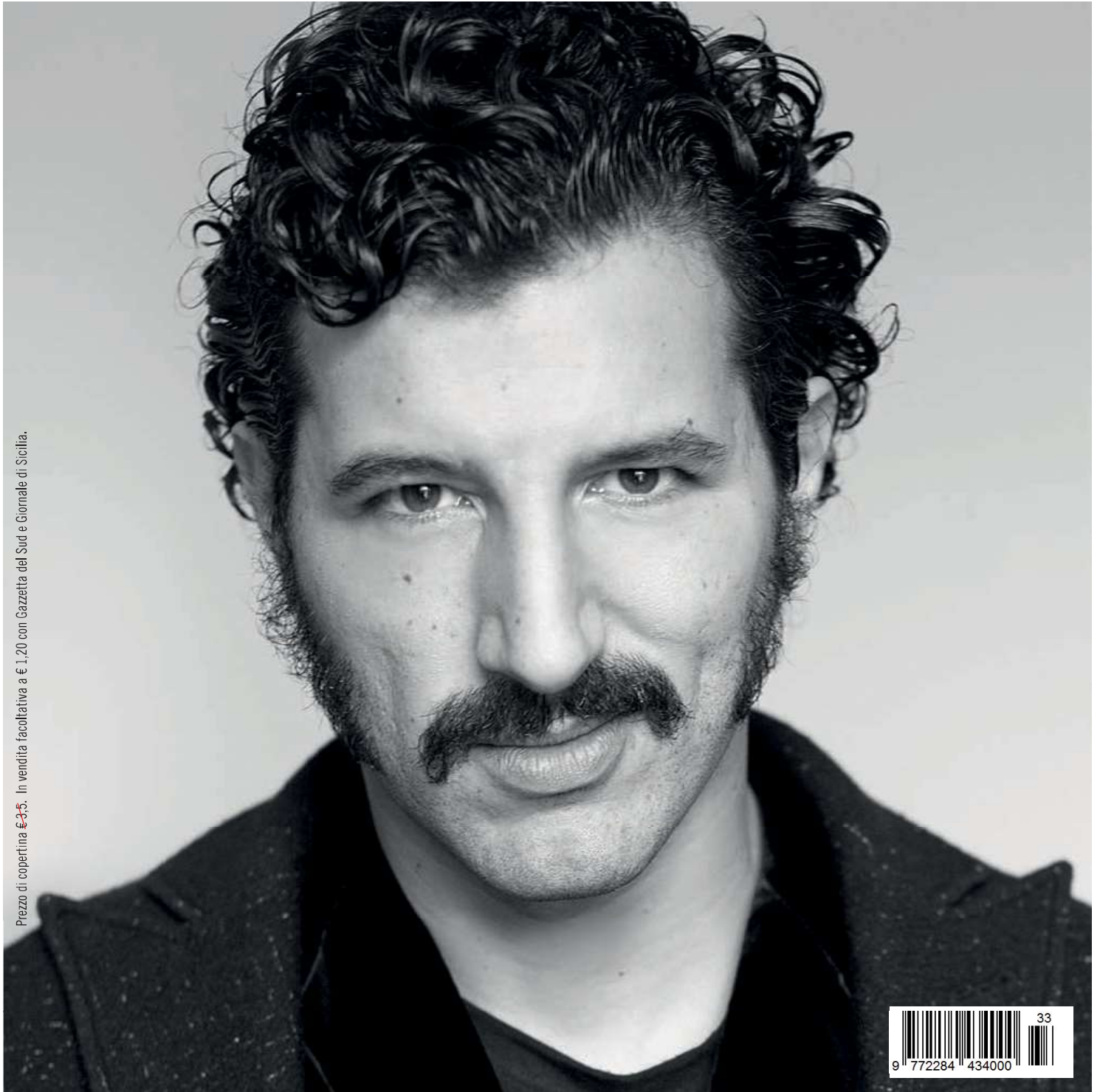


IL MENSILE DELLA SICILIA CHE CRESCE

Gattopardo

ANNO 2019 APRILE NUMERO 33



Prezzo di copertina €3,5. In vendita facoltativa a €1,20 con Gazzetta del Sud e Giornale di Sicilia.



DAL FILM DI TORNATORE CHE GLI HA DATO IL SUCCESSO ALLA FICTION DI PIF: FRANCESCO SCIANNA CORRE VELOCE

LA MAFIA? PRENDIAMOLA IN GIRO

ACHIEVED STAR STATUS WITH TORNATORE'S FILM, HE HASN'T STOPPED SINCE. FRANCESCO SCIANNA RUNS FAST

Andata...

di **Giuliana Imburgia**

Un accento meridionale sporcato dai tanti anni passati lontano da casa, quello di Benedetto Fasciana, quarantaquattrenne architetto siciliano originario di Vittoria, in provincia di Ragusa, che ha salutato la sua città a soli diciotto anni.

Prima una laurea in architettura a Ferrara, e poi subito dopo a Milano per lavoro, dove vive ormai da sei anni. “Stando fuori, ho avuto tante possibilità e occasioni di crescita e di confrontarmi con una realtà meno locale rispetto a quella da cui vengo”, dice.

Oltre venti anni passati via da casa, che si sono rivelati preziosi per Benedetto per confrontarsi con realtà e culture diverse, sia per ritmi sia per mentalità, e che - come racconta - “oltre ad avermi arricchito, personalmente e professionalmente, hanno irrobustito il mio animo e la mia identità siciliana”. “A Milano ho trovato libertà creativa, tanti stimoli e soprattutto un mercato che mi ha regalato tanti successi professionali e che, vuoi per la dinamicità lavorativa vuoi per la posizione geografica, non è solo quello nazionale ma è anche quello internazionale”. Nonostante le grandi soddisfazioni lavorative, Benedetto non ha mai dimenticato le sue origini siciliane, alle quali è rimasto dolcemente legato: “Andare via per lavoro non significa necessariamente scordarti da dove vieni”, aggiunge.

E per chi sta fuori, si sa, un po' di mal di Sicilia ci sta sempre. Così Benedetto ha voluto rendere omaggio alle sue origini e (complice un inaspettato animo romantico) ha realizzato una collezione di piatti di ceramica dedicata ai fiori della sua Sicilia. Un po' come dedicare un pensiero a una donna che, in fondo, non si è mai dimenticata.

Ogni piatto raffigura un fiore siciliano: dal fico d'India di Kamarina, al garofano di Noto, dalla kenzia di Taormina, alla palma di Vendicari, fino al ficus di Cefalù. Adesso Benedetto vive sui Navigli, ma pensa e mangia rigorosamente siciliano, e ha perfino arredato la sua casa e il suo studio in pieno stile mediterraneo, con colori caldi che gli ricordano le giornate passate al mare insieme alla sua famiglia.

BENEDETTO FASCIANA VENT'ANNI LONTANO. ALLE SUE ORIGINI HA DEDICATO UNA COLLEZIONE DI PIATTI DI CERAMICA TUTTA SUI FIORI DELLA SICILIA

THERE...

Benedetto Fasciana, 44, born in Vittoria, near Ragusa, left his city at 18. He graduated in architecture in Ferrara, then went to work in Milan, where he has lived for 6 years. In more than 20 years away from home, Benedetto found several opportunities of growth and was faced with different realities and cultures, both for rhythm

and for attitude: “This strengthened my Sicilian soul and enriched me humanly and professionally”. “In Milan I have enjoyed creative freedom and a great professional success in a market not only national but international”. Benedetto has always been tied to his origins: “Going to work away does not mean forgetting where you come from”. He paid

tribute to his origins (showing an unexpected romantic spirit) and created a collection of ceramic dishes dedicated to the flowers of Sicily - as it were a never forgotten lover. Each dish depicts a flower: Kamarina prickly pear, Noto carnation, Taormina kentia, Vendicari palm, Cefalù ficus. Benedetto lives in the Navigli district, but he thinks and eats Sicilian; he has furnished his house and his studio in Mediterranean style, in warm colours reminding him of the days at the seaside with his family.

